

Le Troiane di Euripide

Nelle "Troiane" Euripide narra la storia drammatica delle donne troiane che, orfane di padri, fratelli, figli e mariti, si ritrovano schiave dei vincitori i quali, dopo aver messa a fuoco Troia, raccolto il bottino e fatto scempio dei nemici, si spartiscono i loro destini e si apprestano a partire per la Grecia con le donne prigioniere. Il personaggio centrale è Ecuba, la vecchia moglie di Priamo, che ha visto il marito ucciso barbaramente nella notte del grande inganno. I Greci si sorteggiano dunque le donne troiane che diventano loro schiave. Cassandra, presaga del futuro che li attende, è affidata ad Agamennone e Andromaca, straziata per la morte di Ettore e del giovane figlio Astianatte, gettata dalle mura della città, è destinata a Neottolema, figlio di Achille. La vecchia regina Ecuba è data a Ulisse e Polissena, sua figlia, sarà immolata sulla tomba di Achille per propiziarsi gli dei affinché favoriscano forti venti alle navi in procinto di salpare alla volta della patria dopo dieci lunghi anni di guerra. Appare poi sulla scena la causa di tante sciagure, la splendida Elena, che Menelao, suo marito, vuol ricondurre in patria per ucciderla, vendicando così le molte vite dei Greci stroncate per colpa sua. Ecuba la maledice ma la scaltre Elena cosciente della sua fatale bellezza e della debolezza di Menelao si difende con un abile discorso sicura di essere risparmiata. Infine, dopo aver pianto sul povero disgraziato nipote Astianatte, Ecuba, con le altre prigioniere, si imbarca mentre la città brucia. In quest'opera non interviene dunque, come di consueto, il *deus ex machina* a risolvere la situazione. Tutti questi motivi sono sviluppati in modo ammirevole da Euripide che ci trascina in momenti poetici di grande meditazione e malinconia.



L.A. P. E. C. laboratorio permanente esame e contraddittorio e Giusto Processo Sezione di Salerno

Circolo
Canottieri Arno



Ecuba ed Elena...
concetto di responsabilità e idea di imputabilità in un esempio
di agone giudiziario e di abilità retorica

Martedì 20 ottobre 2015 ore 17.30
Circolo Canottieri Arno via Porto, 41 Salerno